

grandi , & premii amplissimi , ma occasione di gravi guerre , & di lunghissimi travagli : dall' altra dubbi di poco certa quiete , & non minori difficultà , rimanendosi nell' istessi pericoli , fatti ancora gravi dall' indignatione del Rè di Francia , quando tante volte dopo così larghe offerte vedesse rifiutata , & disprezzata l' amicitia sua . Dopò lunghe consultationi fu al Senato , con uniforme opinione del Collegio de' Savii , proposto , che , fatte dall' istesso Rangone rendere amplissime gracie al Rè dell' ufficio fatto a nome di lui , & delle tante , & così amorevoli offerte , se gli dicesse appresso ; quanto all' unione , che era loro proposta , havere il Rè dalle cose fatte in diversi tempi dalla Repubblica potuto conoscere la stima , che ella faceva della Corona di Francia , & come non haveva per lo adietro mancato : così , quando la occasione s' offerisse , tali dovere essere le operationi sue , che si potesse confirmare il medesimo buon concetto di lei nell' animo del Rè , & di tutti gli altri . Solo era di parere a questo contrario Marc' Antonio Cornaro , huomo a questo tempo famoso per chiara laude di eloquenza , & di molta riputazione , benche di non molta età , & che allhora teneva il carico di Savio di Terraferma . Voleva questi , che liberamente fosse detto al Rangone , esser cosa conveniente a Prencipe , & d' antico & non mai interrotto costume della Republica , il serbare la fede ; onde ritrovandosi per nuova confederazione obligata a Cesare , non poteva pensare ad altro accordo a quello contrario : ma però confidare , che il Rè , come Prencipe savio , Christianissimo , & amico , non cessarebbe da' buoni uffici , principiati a fare co i Turchi . A favore dunque di questa sua opinione parlò egli in tal maniera .

Risposta da-
ta loro dal
Senato.

Marc' An-
tonio Cor-
naro loda-
to.

Chi consiglia le cose gravi , & importanti , deve portare l' animo in modo libero da tutte le passioni , che non resti in alcuna parte contaminato il discorso della ragione : siano sempre da tali deliberationi lontani , la speranza , e'l timore , come pessimi consultori , che ne tengono celato il ve-

*Sua oratio-
ne in Sena-
to , persua-
dendo a non
abbandonar
l' Imperato-
re.*